

Made in Italy. Lieto fine dopo la chiusura decisa dal gruppo turco Kale

Edilcuoghi torna italiana: System investe 40 milioni

FIORANO (MODENA)

■ Su uno storico marchio della ceramica made in Italy torna il tricolore, con il piano di rilancio del gruppo System di Fiorano Modenese, distretto delle piastrelle di Sassuolo. Dopo quattro anni nell'orbita della multinazionale turca Kale, lo stabilimento Edilcuoghi di Borgo Val di Taro, nel Parmense, ridiventa infatti italiano. Una operazione di Laminam Spa, la controllata di System che opera nel settore delle lastre di ampio formato. E che - con un investimento complessivo di 40 milioni - consente al gruppo modenese guidato da Franco Stefani di creare un polo delle grandi lastre di ceramica destinate all'architettura e al design salvaguardando contemporaneamente 100 posti di lavoro. Tutti i dipendenti di Edilcuoghi, per i quali da domani sarebbe scattata la mobilità - saranno infatti riasorbiti. «Tutto l'impianto produttivo sarà rinnovato - conferma Stefani - e saranno installati nuovi impianti all'avanguardia per i grandi formati con spessori sottili». Un epilogo positivo a sei mesi dalla chiusura dello stabilimento decisa dai turchi di Kale, terzo gruppo ceramico in

Europa per volumi produttivi: un colosso che aveva acquisito Edilcuoghi ed Edilgres (marchi di Fincuoghi) nell'autunno del 2011, scommettendo su un piano di crescita a livello internazionale sostenuto da 25 milioni di investimenti. Un piano che non ha dato i risultati sperati e che ha indotto il gruppo turco a imboccare la strada della produzione conto terzi in altre fabbriche dotate di tecnologie maggior-

LA STRATEGIA

Stefani: «Tutto il sito sarà rinnovato con sistemi all'avanguardia»

Nel 2016 al via la stampa digitale delle piastrelle

mente adeguate alla domanda dei committenti. Per Edilcuoghi, unica industria nell'area montuosa di Borgo Val di Taro, si apre una nuova fase mentre il gruppo System prosegue con il proprio piano di espansione. Un nuovo stabilimento in Iran (3 milioni di euro, la produzione inizierà il prossimo maggio) e l'ampliamento della fabbrica della divisione Nuova Era (Ca-

salgrande di Reggio Emilia, 12 mila metri quadrati in più con un investimento di 10 milioni), sono le nuove tappe di una crescita che ha portato il gruppo, quest'anno, ad aprire un sito produttivo nel Maine (Usa) e ad allargare la sede della divisione Modula di Salvaterra, sempre nel Reggiano. Tappe che hanno permesso di creare 350 nuovi posti di lavoro tra la provincia di Reggio Emilia e quella di Modena e di far crescere il fatturato del 15%, portandolo a sfiorare i 450 milioni. Oggi il gruppo emiliano conta 1.670 addetti, dei quali 1.100 in Italia, 15 stabilimenti e 40 filiali commerciali. L'acquisizione di Edilgres si colloca nella scia della forte crescita di Laminam: con una impennata del 25% del volume d'affari raggiunge quest'anno i 50 milioni, con una quarta linea produttiva. «Nel 2016 presenteremo anche novità importanti - spiega Stefani - nell'ambito del processo per la stampa digitale delle piastrelle». Una nuova tecnologia messa a punto dal centro di ricerca e sviluppo, al quale viene destinato mediamente il 5% del volume d'affari.

Na. R.